

2016

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così recita:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato approvata dalla Giunta comunale il 05/04/2016, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2011-2016.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2015 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 37 del 08/07/2016.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la nuova struttura ed organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive ed i primi provvedimenti della nuova amministrazione.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
D'ALTILIA Franco	sindaco	Liste "Palazzolo va oltre", "Noi giovani per Palazzolo"
MIOTTO Valentina	assessore	Lista "Palazzolo va oltre"
BORDIN Mauro	assessore	Lista "Palazzolo va oltre"
ZANELLO Antonella	assessore	Lista "Palazzolo va oltre"
TISIOT Giovanni	assessore	Lista "Palazzolo va oltre"

VAROTTO Gabriele	assessore	Lista "Palazzolo va oltre"
BIASUTTI Maris	consigliere	Liste "Impegno per Palazzolo", "Insieme si può"
ZORODDU Simone Francesco	consigliere	Lista "Zoroddu sindaco - progetto domani"
RIVA Marco	consigliere	Lista "Palazzolo va oltre"
GREGORATTI Fabrizio	consigliere	Lista "Palazzolo va oltre"
CIUTTO Diego Loris	consigliere	Lista "Noi giovani per Palazzolo"
BURATTO Gabriele	consigliere	Lista "Noi giovani per Palazzolo"
BRAIDA Lisa	consigliere	Lista "Noi giovani per Palazzolo"
BINI Luciana	consigliere	Lista "Impegno per Palazzolo"
CESCA Maurizio	consigliere	Lista "Impegno per Palazzolo"
FILIPPI Francesco	consigliere	Lista "Zoroddu sindaco - progetto domani"
CIGNOLINI Massimo	consigliere	Lista "Insieme si può"

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione; L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	-
Segretario	Luisa Cantarutti
Numero dirigenti	-
Numero posizioni organizzative	N. 3
Numero totale personale dipendente	N. 13
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	Area Tecnica
Ufficio	Lavori pubblici Gestione patrimonio comunale Espropri
Ufficio	Urbanistica Edilizia Privata Commercio SUAP Ambiente
Ufficio	Manutenzioni Servizio tecnico
Settore:	Area Vigilanza
Ufficio	Polizia locale
Settore:	Area Amministrativa - Economico finanziaria
Ufficio	Ufficio ragioneria tributi personale
Ufficio	Servizi demografici
Ufficio	Segreteria e protocollo
Settore:	Area contratti ed appalti di forniture di beni, servizi e lavori - Acquisti
Ufficio	Centrale unica di committenza

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2015	2016 alla data del 05/04/2016
Residenti al 31.12	3 028	2.972	2.986

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	2.758.348,00	2.821.552,00	2.936.630,27	2.904.354,08	-1,10%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	484.123,00	17.152,00	13.364,00	253.331,13	1.795,62%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	1.073.656,00	1.073.656,00	0,00	-100,00%
TOTALE	3.242.471,00	3.912.360,00	4.023.650,27	3.157.685,21	-21,52%

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	2.399.790,00	2.433.030,00	2.607.268,17	2.336.139,44	-10,40%
TITOLO II - Spese in conto capitale	591.554,00	1.186.710,00	1.184.564,10	1.000.309,30	-15,55%

TITOLO III - Rimborso prestiti	349.357,00	349.735,00	349.735,00	376.457,21	7,64%
TOTALE	3.340.701,00	3.969.475,00	4.141.567,27	3.712.905,95	-10,35%

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	220.934,00	201.687,00	451.500,00	373.109,35	-17,36%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	220.934,00	201.687,00	451.500,00	373.109,35	-17,36%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00%
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			41.809,08	41.809,08	0,00%
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.758.348,00	2.821.552,00	2.936.630,27	2.904.354,08	-1,10%
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese Titolo I	2.399.790,00	2.433.030,00	2.607.268,17	2.336.139,44	-10,40%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	349.357,00	349.735,00	349.735,00	376.457,21	0,00%
Differenza di parte corrente	9.201,00	42.787,00	-5.286,03	233.566,51	-4.518,56%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Saldo di parte corrente	9.201,00	42.787,00	-5.286,03	233.566,51	-4.518,56%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			1.404.576,06	1.404.576,06	0,00%
Entrate Titolo IV	484.123,00	17.152,00	13.364,00	253.331,13	1.795,62%
Entrate Titolo V	0,00	1.073.656,00	1.073.656,00	0,00	-100,00%
Totale titoli (IV+V+FPV)	484.123,00	1.090.808,00	2.491.596,06	1.657.907,19	-33,46%
Spese Titolo II	591.554,00	1.186.710,00	1.184.564,10	1.000.309,30	-15,55%
Differenza di parte capitale	-107.431,00	-95.902,00	1.307.031,96	657.597,89	-49,69%
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	115.796,33	99.917,00	0,00	168.217,64	0,00%
Saldo di parte capitale	8.365,33	4.015,00	1.307.031,96	825.815,53	-36,82%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), al netto del fondo pluriennale vincolato, come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto nelle quote vincolate, destinate e accantonate, ai fini del successivo utilizzo o ripiano.

La successiva tabella, partendo dal risultato di amministrazione opera la scomposizione considerando anche la previgente disciplina contabile che prevedeva una mera ripartizione tra vincolato e per spese in conto capitale, distinguendo anche l'eventuale accantonamento effettuato per fondi di ammortamento:

Risultato di amministrazione	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	0,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00%
Per spese in c/capitale	12.283,00	48.000,00	78.000,00	0,00	-100,00%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	122.161,56	0,00%
Non vincolato	91.633,00	85.427,00	90.217,64	91.918,51	1,89%
Totale	103.916,00	181.427,00	168.217,64	214.080,07	27,26%

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi (qualora presenti) di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio in esame, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2015 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Il risultato della Gestione di Competenza	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Accertamenti di Competenza (+)	3.463.406,79	4.114.049,53	3.530.794,56	3.530.794,56	0,00%
Impegni di Competenza (-)	3.561.636,28	4.171.163,48	4.086.015,30	4.086.015,30	0,00%
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1 (+)	0,00	0,00	1.446.385,14	1.446.385,14	0,00%
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-98.229,49	-57.113,95	891.164,40	891.164,40	0,00%
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato	115.796,33	103.817,00	168.217,64	168.217,64	0,00%
Saldo della Gestione di Competenza	17.566,84	46.703,05	1.059.382,04	1.059.382,04	0,00%

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle recenti pronunce della Corte dei Conti (tra cui: n. 546/2010 e n. 133/2011 Sez. Controllo Lombardia, n. 310 e 330/2013 sez. Controllo Piemonte).

Utilizzo avanzo di amministrazione	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00			
Spese di investimento	115.796,00	96.655,00	168.217,64	168.217,64	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	115.796,00	96.655,00	168.217,64	168.217,64	0,00%

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto

Esercizio 2011 e precedenti	429.796,47	30.153,10	-92,98%
Esercizio 2012	28.226,47	9.034,70	-67,99%
Esercizio 2013	30.202,58	7.977,04	-73,59%
Esercizio 2014	1.479.654,94	708.441,98	-52,12%
Esercizio 2015	0,00	768.762,62	0,00%
Totale	1.967.880,46	1.524.369,44	-22,54%

RESIDUI PASSIVI	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2011 e precedenti	342.064,12	12.008,49	-96,49%
Esercizio 2012	50.305,32	2.805,00	-94,42%
Esercizio 2013	91.436,85	352,20	-99,61%
Esercizio 2014	1.758.729,81	328.095,82	-81,34%
Esercizio 2015	0,00	761.617,96	0,00%
Totale	2.242.536,10	1.104.879,47	-50,73%

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni in esame.

Patto di stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;
- la presenza di strumenti derivati ed i riflessi che questi generano sul bilancio.

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2013	2014	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	3.855.336,00	4.573.107,40	3.543.286,00	4.202.800,00	18,61%
Popolazione residente	3.028	3.001	2.972	2.972	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.273,23	1.523,86	1.192,22	1.414,13	18,61%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha attivato contratti di finanza derivata.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2015.

Attivo	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Passivo	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	17.152,00	21.806,42	Patrimonio netto	7.096.671,00	7.300.295,83
Immobilizzazioni materiali	11.721.307,00	12.162.324,59	Conferimenti	2.612.113,00	2.729.907,11

Immobilizzazioni finanziarie	931.430,00	931.429,50	Debiti	5.380.761,00	5.294.241,48
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi	8.325,00	36.397,07
Crediti	1.967.884,00	1.521.776,39			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	435.303,00	721.691,84			
Ratei e risconti attivi	24.794,00	1.812,75			
Totale	15.097.870,00	15.360.841,49	Totale	15.097.870,00	15.360.841,49

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nel rendiconto 2015:

Conto economico	2015 Rendiconto approvato
A) Proventi della gestione	2.858.495,41
B) Costi della gestione di cui:	2.656.708,12
Quote di ammortamento d'esercizio	490.826,36
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	14.939,23
utili	14.939,23
interessi su capitale in dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	2.847,71
D.21) Oneri finanziari	187.496,05
E) Proventi e oneri straordinari	171.546,44
Proventi	259.867,40
Insussistenze del passivo	259.867,40
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	88.320,96
Insussistenze dell'attivo	82.767,96
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	5.553,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	203.624,62

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Informazioni su ciascun organismo partecipato

NET spa	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Quota di partecipazione:	0,00	0,00	1,08
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	1.223.477,00	769.288,00	1.455.729,00

CAFC spa	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Quota di partecipazione:	0 00	0,00	1 96
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	2.723.398,00	3.976.258,00	5.264.509,00

Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Quota di partecipazione:	0,00	0 00	1 00
Utile (+) o Perdita (-) d'esercizio	24.685,00	27.267,00	107.971,00

7 DEBITI FUORI BILANCIO**7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

Nella seguente tabella si evidenzia evidenziati che non sussistono per l'Ente debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%

Esecuzioni forzate	2015 Relazione Fine Mandato	2015 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

8 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
 - dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
 - ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
 - accertamenti di deficitarietà strutturale,
- cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

8.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

8.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

8.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto Anno 2013	Rendiconto Anno 2014	Rendiconto Anno 2015
Parametri positivi	0 su 10	0 su 10	1 su 10

9 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

9.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	NO
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2015	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2014	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che

non ricorrano

le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

In conclusione con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente alla data di insediamento della nuova amministrazione.

La presente relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario viene sottoscritta dal sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di Palazzolo dello Stella (UD) li 31/08/2016



Il Sindaco
(Franco D'Altilia)